



ECONOMIA. La vocazione turistica, gli elementi storici e la conservazione di antiche pratiche agricole sono stati posti alla base del parere negativo rilasciato dall'ente

Scicli, il Comune dice «no» alla ricerca degli idrocarburi

SCICLI

••• L'Ufficio tecnico del Comune di Scicli ha espresso parere negativo al progetto di ricerca idrocarburi nel territorio di Scicli, denominato «Rilievo geofisico 3D Scicli» e finalizzato alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, mediante trivellazioni, proposto dalla società Irminio Srl. «Le ragioni del parere negativo - si legge in una nota del Comune di Scicli - sono

da imputare alla valutazione dell'alta valenza paesaggistica, archeologica e architettonica del territorio interessato dalle ricerche. Peraltro, nella richiesta avanzata dalla società petrolifera, non sono indicati nel dettaglio quali saranno i punti di rilievo dell'attività di ricerca che interessa i centri abitati di Scicli, Donnalucata, Cava D'Aliga e Sampieri. L'area in questione, per circa settanta chilometri quadrati, peral-

tro, è in gran parte tutelata da numerosi e qualificati vincoli». Il parere negativo è stato espresso dall'ingegnere Guglielmo Carbone, capo settore Urbanistica e Ecologia del Comune di Scicli, in seguito alla delibera della Commissione straordinaria dell'8 luglio scorso che impartiva apposito atto di indirizzo, affinché, nella redazione del parere tecnico venissero valutate le circostanze ostative all'appro-

vazione del progetto di ricerca di idrocarburi proposto dalla Irminio srl. Il parere è stato inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che il 25 maggio scorso aveva comunicato al Comune di Scicli la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale richiedendo di provvedere a comunicare le proprie determinazioni. Il parere è stato inviato anche al Mini-

stero dei Beni e delle Attività culturali, alla Regione Siciliana ed al Libero Consorzio comunale di Ragusa.

Il 'no' è stato motivato dalla vocazione turistica del comune, per la presenza di numerosi elementi storici e paesaggistici, ma anche per la conservazione di antiche pratiche agricole ancora attive nel territorio, facendo rilevare che il progetto non tiene conto del Piano paesaggistico di Ragusa che

prevede livelli di tutela 1, 2 e 3 all'interno dell'area ed in considerazione che la finalità dell'indagine geofisica, nel caso di esito positivo, è quella di effettuare coltivazioni di idrocarburi mediante trivellazioni. Il «no» è anche motivato dal fatto che per il rilievo sarà utilizzata attrezzatura montata su camion ma non è specificata la viabilità interessata e che il procedimento, anche se di pubblica utilità, debba necessariamente essere oggetto di partecipazione da parte della popolazione, che deve essere coinvolta in ragione della ricadute sul territorio. (15M)



COMISO. Aperte le buste all'Urega. L'opera costerà 9,2 milioni. Sono le risorse dell'ex Isc

Bretella tra autostrada e aeroporto L'appalto si rifarà: ribassi anomali

LUCIA FAVA

COMISO. Nuovi passi avanti per la bretella di collegamento dell'aeroporto di Comiso. Sono cinquantanove le ditte interessate ad aggiudicarsi i lavori per la realizzazione della strada che collegherà l'aeroporto Pio La Torre alla Strada statale 514 Ragusa-Catania. È quanto emerso ieri mattina, a Palermo, dopo l'apertura delle buste presso l'Urega, organismo regionale che si occupa dell'espletamento delle gare d'appalto di lavori pubblici. Per i prossimi step si dovrà attendere adesso la fine di agosto.

Ci sono alcuni passaggi che vanno infatti consumati nelle prossime settimane. Una sottocommissione è in questo momento al lavoro per la valutazione delle offerte e l'individuazione della soglia di anomalia dell'offerta fissata sopra il 44,33 per cento del ribasso. Molte ditte avrebbero

presentato, infatti, un ribasso superiore a questa soglia. La sottocommissione provvederà, pertanto, alla valutazione della congruità delle offerte e ha fissato la prosecuzione dei lavori in seduta pubblica per il prossimo 31 agosto.

Per quanto riguarda l'opera, i lavori a base d'asta prevedono un importo complessivo di 9 milioni e 201 mila euro. La bretella, finanziata con i fondi ex Insicem, è una delle opere strategiche per la viabilità interprovinciale che consentirà di avere un collegamento più veloce e funzionale per l'aeroporto di Comiso dalla Ss 514 Ragusa-Catania, nell'ottica di un sistema integrato tra i due scali della Sicilia orientale.

È un'opera relativamente anziana. Giovanissima se paragonata ad altre che non hanno ancora visto la luce. Si comincia a parlare di una bretella in grado di collegare il costruendo aeroporto alla



IL SALVADANAIO DELL'AIL. Consegnato all'aeroporto di Comiso il salvadanaio Ail "Facciamo volare la solidarietà" che consentirà di sostenere le raccolte fondi a sostegno dei malati oncematologici della provincia e delle loro famiglie.

non ancora raddoppiata Ragusa-Catania già nel 2006 quando la Provincia regionale di Ragusa ne commissiona alla "Steer Davies Gleave" uno studio di fattibilità. Il sistema di collegamento viario a supporto dello scalo comisano prevede lo sviluppo di diversi tratti, per una lunghezza complessiva di circa 14 chilometri. Prevista la rifunzionalizzazione della attuale ex Sp n. 98 "Salmè-Favaraggi", di collegamento fra l'odierno tracciato della Ss 115 (tangenziale Nord di Vittoria) e l'incrocio con la ex Sp n.91. Previsto inoltre un collegamento all'aeroporto di Vittoria e la rifunzionalizzazione della ex Sp n.98 sino all'ingresso dell'aeroporto di Comiso. L'intervento contempla anche il collegamento dello scalo in direzione Nord mediante un nuovo tracciato che raggiunge l'intersezione con la Sp n 7 "Comiso-Chiaramonte". Un intervento articolato e ben strutturato.